



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

**Verbale della Seduta Ordinaria
del Consiglio degli Studenti**

Venerdì 16 Novembre 2018

Verbale n. 14

In data Venerdì 16 Novembre 2018 alle ore 14:30 è regolarmente convocato e si riunisce il Consiglio degli Studenti presso l'Aula Maria Allara del Rettorato in via Verdi 8, per discutere il seguente

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
3. Parere sul nuovo Regolamento delle Collaborazioni a tempo parziale;
4. Discussione preliminare sulle elezioni studentesche e il Regolamento Elettorale;
5. Aggiornamenti dalla Commissione equitativa;
6. Relazione sull'incontro con l'Associazione Abbonamento Musei per la distribuzione dei voucher anno 2018/19;
7. Aggiornamenti sui lettori dalla Commissione Didattica;
8. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta la Presidente del Consiglio degli Studenti, **Sig.na Teresa PIERGIOVANNI.**

Segretario verbalizzante è il Segretario del Consiglio degli Studenti, **Sig. Giorgio MAZZANTI**.

Sono presenti i Consiglieri:

Rappresentanti in Consiglio di Amministrazione:

Luigi BOTTA

Enrico GARELLO

Rappresentanti in Senato Accademico:

Federico SALVATORE (Collegio 1), Daniel GALLANO (Collegio 1), Alessandro ZIANNI (Collegio 2), Cedomir Giuseppe Maria MALGIERI (Collegio 2).

Rappresentanti Comitato Universitario per lo Sport

Benedetto BONFATTI

Rappresentanti nell'Assemblea Regionale per il Diritto allo Studio:

Giulia PEZZULICH

Rappresentanti di Dipartimento:

Giorgia GARABELLO (dip. di Culture politica e società), Luca GALLO (dip. di Fisica), Glauco DE GIULIO (dip. di Giurisprudenza), Giorgio MAZZANTI (dip. di Matematica "Giuseppe Peano"), Edoardo MISERERE (dip. di scienze cliniche e biologiche), Elena NANNI (dip. di Scienza e tecnologia del farmaco), Anna CARRARO (dip. di Scienze della sanità pubblica e pediatriche), Andrea CATTANEO (dip. di Scienze della vita e biologia dei sistemi), Ammr MOHAMED ABDEL SAYED (dip. di Scienze economico- sociali e matematico-statistiche), Jacopo FORNASIERO (dip. di Scienze mediche), Teresa PIERGIOVANNI (dip. di Studi umanistici),

Sono assenti giustificati i consiglieri:

Luca MIRABILE (Senato), Matteo ARGENTON (CUS), Federica BORSI (CUS), Francesca TAMPONE (ARDISU), Margherita ACCORNERO (ARDISU), Vito DIGIESI (dip. di Biotecnologie Molecolari e Scienze della Salute), Riccardo ARIETTI (dip. di Giurisprudenza), Angelo TAFUR RODRIGUEZ (dip. di Informatica), Giulia GRASSO (dip. Lingue e letterature straniere e culture moderne), Andrea ABBATE (dip. di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis"), Mara VERRI (dip. di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis"), Sara LANZONE (dip. di Psicologia), Luca DIOTTI (dip. di Psicologia), Lorenzo SAVIO (dip. di Scienze agrarie forestali e ambientali), Samin SEDGHI ZADEH (dip. di scienze cliniche e biologiche), Olga Maira ZANNONI (dip. di Studi storici).

Sono assenti ingiustificati i consiglieri:

Marta MORRA (Senato), Mattia VERARDO (CUS), Ugo ANNONA (ARDISU), Costanza PENNA (ARDISU), Sara VALLERANI (ARDISU), Matteo BERNASCONI (dip. di Chimica), Roberta CARDIOTA (dip. di Chimica), Pietro SALANITRO (dip. di Management), Giulia NEBIOLO (dip. di Filosofia e scienze dell'educazione), Alessandra BARBENI (dip. di Scienze chirurgiche), Tiziana BASSAN (dip. Scienze veterinarie), Elena GRIGNANI (dip. Scienze veterinarie), Alessandra BARBENI (Dip. di Scienze Chirurgiche), Giulia DABORMIDA (Dip. di Scienze Chirurgiche), Lorenzo GALLINA (dip. di Scienza e tecnologia del farmaco), Jacopo FORNASIERO (dip. di Scienze mediche), Giuseppe ALFONZO (dip. di Scienze mediche).

DISCUSSIONE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni della Presidenza

La Presidente PIERGIOVANNI comunica che:

- sono stati presentati sei progetti per il Bando Biennale Democrazia che verranno valutati da una commissione mista di studenti e personale della rassegna;
- Lunedì 26 è prevista la cerimonia di inaugurazione anno accademico, per alcuni dei rappresentanti negli organi centrali d'Ateneo sono garantiti posti. Per prenotarsi bisogna seguire una procedura online.
- E' stata richiesta e ottenuta una proroga al 10/12 per la presentazione delle domande di iscrizione e di partecipazione al bando delle organizzazioni studentesche;

2. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti

Vengono messi in votazione i verbali delle sedute precedenti, approvati all'unanimità.

3. Parere sul nuovo Regolamento delle Collaborazioni a tempo parziale

La Presidente PIERGIOVANNI presenta il punto dell'ordine del giorno. Il vecchio regolamento delle collaborazioni a tempo parziale è stato modificato grazie al lavoro congiunto dei tecnici amministrativi con i rappresentanti degli e delle studenti e nella presentazione del nuovo documento si sottolineano, quindi, le maggiori novità. Anzitutto all'articolo 1 si introduce una casistica dei lavori possibili per cui si può sottoscrivere una collaborazione. Questa è sì che vi possano rientrare le molte e variegate mansioni per cui viene richiesta una collaborazione, ma allo stesso tempo è stata pensata così che non vi siano violazioni evidenti e impieghi non conformi all'idea di queste collaborazioni.

All'art 5 viene introdotta la possibilità per chi si laurea nell'ultima sessione utile per l'iscrizione immediata alla magistrale di non interrompere la collaborazione a patto che la suddetta avvenga.

Infine, si potrà sostenere più di una collaborazione all'anno, entro il limite massimo di 3500 euri annui, che corrispondono quasi a due borse complete.

Ascoltata la disamina della Presidente, senza discussione il Consiglio degli Studenti vota all'unanimità un parere favorevole.

4. Discussione preliminare sulle elezioni studentesche e il Regolamento Elettorale

Il Vice-Presidente SALVATORE relaziona circa l'incontro che si è avuto con il Magnifico Rettore la settimana precedente sul tema delle elezioni studentesche, all'interno del quale è stata riportata la discussione avuta all'interno del Consiglio avvenuta prima della pausa estiva. Il primo punto trattato è stato quello sul e-voting, riguardo al quale sono state espresse tutte le criticità come espresse in questa sede. Poiché il Rettore si è nuovamente espresso a favore dell'e-voting, si è deciso che al prossimo incontro sul tema, che si terrà il 10 dicembre, si discuterà di una proposta alternativa per far fronte alle critiche mosse sulla trasparenza del voto: mantenere il voto sui dispositivi mobili, ma esprimibile solo collegati su una rete locale e in aule predisposte all'interno delle sedi universitarie, in cui saranno presenti i rappresentanti di lista e personale tecnico-amministrativo. Dunque, voto confinato in spazio ben definito e a vista, ma senza la creazione di code e di difficoltà logistiche dovute allo spazio fisico. Dovrebbero essere disponibili anche strumenti per chi non provvisto di uno smartphone e/o di un pc, si pensa dunque che le aule predisposte potrebbero essere verosimilmente le aule di informatica.

Altro argomento di discussione è stata la data, infatti da fonti interne al Ministero sembrerebbe che l'elezione del CNSU dovrebbe essere anticipata da maggio ad aprile. Si è discusso, dunque, dell'ipotesi di un *election day*, ovvero di far coincidere le elezioni per la rappresentanza studentesca dell'Ateneo con quelle nazionali. Il Rettore ha proposto di prolungare il proprio mandato fino a maggio per permettere ai nuovi rappresentanti di partecipare all'elezione del nuovo Rettore. Una considerazione a riguardo è che le elezioni del CNSU sono cartacee e, quindi, accorpare le due permetterebbe probabilmente di evitare che vi siano due modalità diverse di voto e evitando, quindi, l'ipotesi dell'e-voting.

Il Vice-Presidente BONFATTI chiede delucidazioni in merito alla proposta dell'*election day*. E chiede quali siano anche le tempistiche per prendere delle decisioni in merito.

Il Vice-Presidente SALVATORE risponde che le due proposte esposte nell'intervento precedente sono diverse fra loro e in contrapposizione. Inoltre, si sofferma nuovamente

sull'utilità di organizzare le due elezioni insieme sia in termini di costi per l'ateneo, sia in termini di costi di forze per tutte le liste in campagna elettorale e infine con l'obiettivo di evitare l'evoting.

Il Consigliere GARELLO ribadisce quanto sia fondamentale che il Consiglio degli Studenti si sia espresso all'unanimità contrariamente alle modalità telematiche proposte dal Rettore.

Il Consigliere MISERERE propone che quale che sia la modalità di voto si rilasci una ricevuta che valga come giustificata nel caso di tirocini e lezioni a presenza obbligatoria, per sollevare gli e le studenti dagli obblighi di frequenza.

La Consigliere GARABELLO inizia il suo intervento dicendosi molto d'accordo con la proposta precedentemente esposta. In secondo luogo, commenta circa la proposta di *election day*, sottolineando, anzitutto, come un ipotetico accorpamento delle due date non deve avere come effetto la perdita del secondo giorno per le elezioni dei e delle rappresentanti dell'Ateneo. Inoltre, afferma che bisogna evitare che un eventuale dilungarsi dei tempi del ministero, fermi o intralci lo svolgimento delle elezioni interne.

Il Consigliere GARELLO sottolinea come sull'ipotesi di e-voting gravi anche il pericolo reale del malfunzionamento dei sistemi informatici che inficerebbe sul risultato e sulla garanzia di qualità delle elezioni.

Il Consigliere MALGIERI si dice d'accordo con il fatto che non sia logico accorpare le due date se permangono due tipi di votazione diversi.

Il Consigliere MISERERE si dice d'accordo con l'intervento precedente. Inoltre, ribadisce che anche se non ci saranno con l'e-voting le code fisiche, vi saranno delle code virtuali visto i non rari malfunzionamenti dei servizi online dell'Ateneo.

Rimanendo sul tema ma spostando la discussione dalle modalità di voto, il Consigliere MALGIERI espone due proposte per il regolamento delle elezioni studentesche, sottolineando il loro legame con la constatazione del fatto che è aumentato il numero di liste di rappresentanza. La prima riguarda il meccanismo con cui si danno i seggi: in Ateneo si utilizza il D'Hondt ma la proposta è quella di sostituirlo con quello utilizzato al Politecnico di Torino, perché viene ritenuto migliore per la tutela delle minoranze.

La seconda proposta riguarda la possibilità di introdurre un qualche meccanismo di scorrimento per i seggi dei rappresentanti di dipartimento. Al momento, infatti, facendo prevalere il risultato elettorale al riempimento effettivo dei posti disponibili, non si permette che questi vengano riempiti anche dalle liste di minoranza.

Il Vice-Presidente SALVATORE chiede delucidazioni a riguardo, in particolare se al momento le proposte sono state redatte in forma scritta.

Il Consigliere MALGIERI ha detto che la proposta formale non è stata presentata perché voleva prima sondare gli animi nel Consiglio degli Studenti in merito.

Risponde il Vice-Presidente SALVATORE che dice che è una questione difficile da discutere, poiché non sono stati presentati dati su cui fare simulazioni. Tuttavia, poiché nel gruppo di presidenza, ha studiato la questione nei giorni precedenti. Espone, quindi, ragionamenti circa le simulazioni che ha fatto applicando il modello di divisione dei seggi del Politecnico ai dati delle elezioni del 2017 dei rappresentanti in Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione. Partendo dal presupposto che in questi organi vi è un problema alla base, ossia che per quante possano essere le liste di rappresentanza, i posti sono due e, dunque, per quanto buono potrebbe essere il risultato ottenuto da una terza o quarta lista queste non otterrebbero comunque posti. La differenza tra le due proposte allora è nella divisione dei due posti tra la prima e la seconda lista. Nelle simulazioni, nei primi due collegi non vi sarebbero stati cambiamenti, mentre nel terzo collegio e nel Consiglio di Amministrazione ci sarebbe stata una divisione del 50% dei seggi a fronte di un consenso per la seconda lista del 27%.

La differenza maggiore è che nel nuovo metodo proposto l'affluenza, le schede nulle, bianche e i voti alle altre liste concorrerebbero in modo diverso alla divisione dei seggi, cosicché non siano avvantaggiate le terze e quarte liste, quanto la seconda, che avrebbe accesso ad un seggio su due con risultati più bassi del 34% (soglia ad oggi necessaria). Per dare più spazio alle minoranze bisognerebbe dare più seggi negli organi centrali, mentre la proposta ora presentata sembrerebbe più muoversi nella direzione di cambiare gli equilibri tra le prime due liste.

Il Consigliere MALGIERI ribadisce di non volere in particolar modo scendere nel merito. Tuttavia, sostiene che simulazioni sugli organi in cui vi sono più seggi, allora si garantisce una maggiore rappresentazione delle liste, come per esempio nel caso dell'ARDISU.

Si chiede quindi se il Consiglio vuole continuare a discutere di queste due proposte nelle prossime sedute.

Interviene in merito alla seconda proposta il Consigliere GARELLO sostenendo che per parlare di rappresentatività della componente studentesca è necessario parlare di legittimazione del voto studentesco e per fare ciò è necessario ragionare intorno al fatto che vi siano troppi pochi candidati per la rappresentanza.

Per quanto riguarda la prima proposta risponde, invece, che a non garantire la rappresentatività e la partecipazione di più liste non è tanto il metodo di divisione dei posti disponibili, quanto il numero di senatori e consiglieri di amministrazione facenti parte della componente studentesca.

Il Vice-Presidente SALVATORE propone quindi che venga inviato del materiale sulla mailing list in modo che vi possa essere una discussione più allargata.

Il Consigliere BOTTA propone di rimandare la discussione ad un'occasione di un consiglio con una platea più grande. Ribadisce, però, che sia a volte poco utile discutere del numero di posti che un metodo o un altro possano garantire alle persone che si candidano, quando il problema è quale agibilità politica ha la componente di rappresentanza degli e delle studenti, che è il gruppo numericamente più importante nell'Ateneo ma che non ha un adeguato peso nei nei luoghi di decisione.

Il Consigliere MALGIERI si dice potenzialmente d'accordo con le proposte di allargare negli organi centrali il numero di studenti. Ma ritorna anche sulle due proposte da lui esposte inizialmente. Per quanto riguarda il metodo D'Hondt sostiene che non sia sempre rappresentativo nei casi in cui vi siano molti posti disponibili. Mentre per quanto riguarda la seconda proposta, la descrive come uno strumento per garantire la continuità della rappresentanza.

Il Consigliere MISERERE propone anch'egli di riparlarne nella prossima seduta.

Chiude la discussione la Presidente PIERGIOVANNI riassumendo la discussione. Appoggia quindi la proposta di discuterne in una nuova seduta.

5. Aggiornamenti dalla Commissione equitativa

La Presidente PIERGIOVANNI lascia la parola al Vice-Presidente SALVATORE che relaziona in merito giacché siede nella Commissione, in quanto rappresentante degli e delle studenti assieme al Consigliere MOHAMED ABDEL SAYED. Anzitutto, espone gli obiettivi, il ruolo e la composizione della Commissione: non paritetica ma con l'obiettivo di esaminare le istanze di coloro che hanno avuto delle difficoltà nel presentare l'ISEE, nel pagare le tasse entro i termini previsti o che hanno fatto richiesta di sospensione della carriera studentesca per gravi motivi. Da segnalare è che la commissione non è stata formata e conseguentemente non si è riunita dalle elezioni del 2017 fino allo scorso settembre, nonostante sia stata interpellata in più casi, prima nota estremamente negativa a riguardo.

I due rappresentanti degli studenti, non a conoscenza dell'esistenza della suddetta commissione, dicono di essersi interessati in particolar modo al caso perché una studentessa ha cercato di contattare il Consiglio degli Studenti in merito. Il Vice-Presidente rende noto che il primo tentativo di entrare in contatto con l'ufficio di presidenza da parte di questa studentessa è stato tramite posta fisica raccomandata, ritirata da un ufficio dell'Ateneo, che però non ne ha mai segnalato la presenza all'ufficio di presidenza.

Il Consigliere comincia, quindi, a delineare altri problemi che si sono avuti nella

relazione con la Commissione Equitativa. Anzitutto, i due rappresentanti degli studenti sono stati *rimproverati* per avere acconsentito che gli e le studenti che si sono appellati alla Commissione entrassero in contatto con i due rappresentanti.

In secondo luogo, entra in merito a una delle regole che la Commissione si è imposta nella sua prima e unica seduta per il proprio lavoro e che riguarda il significato di giudizio equitativo. La commissione ha, infatti, deciso di non volersi occupare di quelle persone che sono incorse in una sanzione da parte dell'Ateneo, anche nel caso in cui una sanzione sia già stata prevista da parte della Guardia di Finanza o di altre istituzioni preposte a riguardo e/o che la sanzione dell'Ateneo sia dovuta ad alcune incongruenze da parte del proprio regolamento tasse. Il Consigliere si chiede, dunque, dove stia la natura equitativa della commissione, se si limita a seguire giudizi giuridici formulati in altre sedi senza entrare nel merito delle questioni e chiede al Consiglio di esprimersi su questo punto.

Elenca, quindi, altre avvenimenti e commenti, quantomeno, inopportuni che hanno avuto luogo durante la seduta della Commissione. Come per esempio, l'affermazione che una persona avrebbe dovuto presentare un certificato di estraneità affettiva dai propri genitori per testimoniare l'impossibilità di trovare una via alternativa alla presentazione di persona dell'ISEE, giacché impossibile farlo per sé stessa perché in ospedale. Oppure, sulle discussioni, nel caso di una richiesta di sospensione degli studi, in merito agli effetti che per uno o una studente trentenne avrebbe dovuto avere la morte del proprio padre. Ancora, di fronte alcuni certificati medici che parlavano di problematiche collegate allo stress e altre patologie simili cui veniva ricondotta la mancanza di presentazione dell'ISEE, si preceduti al respingimento dell'istanza sminuendola con parole dure.

Viene anche affermato che in tale seduta, riunitasi con un anno e mezzo di ritardo e solo grazie ai rappresentanti degli e delle studenti, sono state approvate solo tre istanze e respinte le restanti quindici.

Infine, il verbale della commissione non è ancora stato prodotto, impedendo ad alcune persone che lo hanno richiesto di presentare ricorso immediatamente al Tar accedendo al patrocinio gratuito.

Conclude proponendo che, seppure sulle decisioni della Commissione e sulle affermazioni fuori luogo non ci si possa esprimere ufficialmente come Consiglio degli Studenti, sarebbe opportuno far uscire una nota sulle prime criticità e sulle dilungaggini inspiegabili.

Il Consigliere MISERERE propone di produrre una nota poiché si dice stupefatto dalle dinamiche raccontate nell'intervento che ha presentato il Vice-Presidente SALVATORE.

Il Vice-Presidente SALVATORE puntualizza su cosa possa essere messo o meno nella nota.

La Presidente PIERGIOVANNI, aggiungendo che i rappresentanti degli e delle studenti hanno ottenuto che gli uffici mandino prima il materiale su cui la Commissione avrebbe dovuto esprimersi, chiude la discussione dicendosi d'accordo sulla proposta della stesura di una nota giacché non è possibile fare una mozione.

6. Relazione sull'incontro con l'Associazione Abbonamento Musei per la distribuzione dei voucher anno 2018/19

La Presidente PIERGIOVANNI rende noto che il prossimo anno la distribuzione dei voucher avverrà in modo telematico, così come discusso in Consiglio degli Studenti, introducendo alcune novità. Le persone interessate avranno una settimana di tempo per richiederla tramite form online e successivamente un mese di tempo per convalidare il voucher in tessere. Allo scadere del mese si redistribuiranno i voucher non convertiti seguendo la graduatoria precedentemente stilata. Questa verrà, contrariamente a quanto richiesto dal Consiglio degli Studenti, compilata in base all'ordine di compilazione del form online, giustificando la decisione dicendo che l'Associazione Tessere Museo non è un ente di diritto allo studio. Invita il Consiglio ad esprimersi sulle proposte di abbassare il numero di voucher riservati per studenti disabili da sessanta a cinquanta, a seguito del mancato ritiro delle suddette negli scorsi anni da parte di chi ne aveva diritto, e di prevedere che qualora non vengano richieste di riconvertirle in voucher ottenibili da tutta la popolazione studentesca. Inoltre, invita il Consiglio a decidere se permettere o meno ai e alle studenti laureandi della sessione di marzo che non hanno pagato le tasse di richiedere la tessera, e come gestire il budget da destinare a tale iniziativa.

Interviene il Consigliere MISERERE chiede se la divisione delle tessere per polo sarà annullata e come verranno distribuite le tessere.

La Presidente PIERGIOVANNI risponde che nella nuova modalità di distribuzione non ci sarà più la divisione per sedi e che si risolverà anche il problema delle deleghe, poiché seppure a ciascuna matricola verrà assegnata un'unica tessera, ovviamente non ci sarà nessun controllo su chi materialmente farà la richiesta.

Anche il Vice-Presidente SALVATORE risponde alla prima domanda, ricordando come la divisione per sedi fosse più formale che sostanziale, giacché non si era vincolati alla sede in cui richiedere la tessera.

Il Consigliere MALGIERI sul punto della sessione di laurea propone che non venga data la possibilità a chi si laurea a marzo poiché ritiene sensato privilegiare chi rimarrà in università più a lungo. Inoltre, si chiede se i mezzi informatici dell'Ateneo possono supportare un'eventuale grossa e contemporanea richiesta delle tessere.

Infine, chiede se si può restringere a meno di un mese il termine ultimo per la conversione dei voucher, col fine e di ridurre i tempi per gli scorrimenti in graduatoria e di introdurre un criterio di valutazione dell'interesse che si ha per la tessera musei.

La Presidente PIERGIOVANNI ricorda che qualora si escludessero chi vuole laurearsi a marzo, lo si dovrà fare indistamente tra laureandi triennali e laureandi magistrali.

Il Consigliere MISERERE interviene, affermando che è difficile esprimersi in merito, perché se da un lato si può dire che chi si laureerà a marzo ha già avuto la possibilità per tre anni di richiedere il servizio è allo stesso tempo ancora a tutti gli effetti uno o una studente. Tuttavia, proprio per quest'ultimo motivo propenderebbe più per la seconda scelta.

La Presidente chiede quanti fondi stanziare per il progetto. La proposta dell'Area Didattica è di stanziare 60.700, compresi dell'avanzo dell'anno precedente, per un totale di 3.400 tessere più 50 tessere per gli e le studenti diversamente abili. Questa proposta prevede anche di ridurre il fondo che normalmente che si tiene per altre iniziative a 8.500 euro al posto degli usuali 10.000, giacché negli ultimi anni non sono state previste grosse spese e nel giro di poco tempo dovrebbero anche rientrare i soldi non utilizzati dalle organizzazioni studentesche nell'anno 2017.

Poiché non vi sono pareri contrari, mette in votazione la proposta di bilancio che viene approvata all'unanimità. Chiude la discussione dicendo che proverà ad ottenere dalle segreterie la partecipazione di chi prevede di laurearsi a marzo alla richiesta del servizio.

7. Aggiornamenti sui lettori dalla Commissione Didattica

La Presidente PIERGIOVANNI introduce il punto e lascia la parola alla Presidente della Commissione.

La Consigliera GARABELLO relaziona, dicendosi anzitutto contenta del fatto che alcuni lettori e alcune lettrici hanno partecipato alla discussione. Questa si è concentrata, grazie al loro contributo, sul tipo di contratto: di natura precaria, senza garanzie di rinnovo, anche per chi è prossimo alla pensione. Inoltre non vi è più l'obbligo di assumere madrelingua e questo ha abbassato il compenso orario. Dunque, sembrerebbe che molti dei problemi didattici che si sono denunciati anche nelle precedenti sedute del Consiglio degli Studenti potrebbero essere risolti se si riuscisse a trovare una soluzione all'instabilità lavorativa di questa fetta del corpo docente.

Il Consigliere GARELLO interviene aggiungendo che i lettori e le lettrici sono assimilati dal punto di vista contrattuale a tecnici amministrativi, con contratti molto precari. Inoltre, da alcuni anni non vi sono più nuove assunzioni e questo naturalmente ha causato una carenza importante dell'organico, con tutte le conseguenze note sulla

didattica. Una prima proposta per affrontare il problema è quella che il Consiglio degli Studenti convochi ufficialmente un tavolo con la Prorettrice e con chi altro competente in materia all'interno degli uffici dell'Ateneo.

8. Varie ed eventuale

- La Presidente PIERGIOVANNI lascia la parola al Consigliere BOTTA per relazionare sulla nuova proposta di regolamento dell'assegnazione temporanea degli spazi per eventi o altro all'interno dell'Ateneo. L'idea del nuovo regolamento viene dall'esigenza di regolamentare e omogeneizzare le procedure soprattutto per quanto riguarda il preavviso della richiesta degli spazi e sull'utilizzo di spazi da parte di persone che non fanno parte dell'Ateneo. In generale, il Consigliere esprime un giudizio abbastanza positivo. Sono state accolte molte proposte degli studenti ma non tutte, si entra nel merito. Chiede, quindi, al Consiglio, in vista dell'imminente riunione della Commissione Spazi del Consiglio di Amministrazione, di esprimersi in merito ad alcune criticità emerse. La prima riguarda il primo articolo del regolamento che esclude le iniziative che possano ledere l'immagine dell'Università, fundamentalmente antiscientifiche o in contrasto con il pluralismo etico-politico-culturale e con i principi della costituzione italiana. Il Consigliere dice che l'articolo è stato già modificato rispetto ad una prima versione che avrebbe dato troppi poteri di discrezionalità a chi concede gli spazi. I tecnici amministrativi con cui ci si è confrontati hanno affermato che questo è stato introdotto per proteggere l'Ateneo da alcune situazioni che lo hanno messo in difficoltà, come gli attacchi esterni a seguito di iniziative organizzate da alcuni collettivi studenteschi. La dicitura utilizzata vuole, allora, essere un modo per prevedere il contraddittorio all'interno di ogni iniziativa.

Interviene il Consigliere MAZZANTI, commentando negativamente la richiesta di escludere iniziative che possano ledere l'immagine dell'Ateneo, poiché pensa sia una formulazione troppo larga che potrebbe ridurre lo spazio di critica all'interno dell'università. Inoltre, si chiede se non è eccessivo richiamare la costituzione italiana e se non basti utilizzare diciture simili a quelle dell'albo delle organizzazioni studentesche che richiedano ai gruppi di aderire agli ideali, per esempio, di antifascismo.

Interviene MALGIERI si dice perplesso dalla proposta di introdurre un contraddittorio poiché non garantisce la pluralità delle opinioni. Crede, invece, che un contraddittorio forte sarà quello del garantire una pluralità di opinioni espresse, pur salvaguardando l'interesse da incontri ed eventi fondati su opinioni fundamentalmente antiscientifiche.

In conclusione, dice che il contraddittorio può essere utile in alcuni casi, ma che garantirlo per ogni iniziativa può essere fuorviante.

Interviene il Vice-Presidente SALVATORE riportando la discussione avuta con gli uffici sull'utilizzo dei termini immagine, decoro e interesse all'interno del regolamento delle organizzazioni studentesche. In particolare, rende noto che è l'ufficio legale dell'Ateneo a richiedere che si escludano organizzazioni e dall'Albo e dall'utilizzo degli spazi che ledano l'immagine e il decoro dell'Ateneo, ma che tale dicitura dovrebbe essere tale che si possano garantire elementi di critica e dissenso. Tuttavia, il termine interesse, poiché non previsto dal punto di vista legale, è stato eliminato.

Interviene anche il Consigliere GARELLO che, pur dicendosi perplesso sulla questione dell'immagine, sa che non è un punto non modificabile. Si dice, invece, d'accordo con l'intervento del Consigliere MALGIERI per quanto riguarda la richiesta del contraddittorio. Conclude, sostenendo che non è con la censura che per esempio si possono impedire di tenere degli eventi di antivaccinisti. E' preoccupato, dunque, dall'ipotesi di escludere eventi perché reputati antiscientifici.

La Presidente PIERGIOVANNI lascia la seduta per impegni personali precedentemente presi, lasciando il compito di coordinare la discussione al Vice-Presidente SALVATORE.

Interviene nuovamente il Consigliere BOTTA proponendo di chiedere di introdurre una nota che specifichi quale sia l'interpretazione dell'Ateneo di queste diciture, in modo che venga scongiurata l'ipotesi dell'obbligatorietà del contraddittorio.

Pone all'attenzione una seconda criticità, ovvero che nei casi in cui gli enti richiedenti uno spazio o nel caso di richiesta di servizi tecnici aggiuntivi come lo streaming si richiederà un anticipo di almeno 45 giorni, al posto delle precedenti due settimane. Pensa che tale limite di tempo sia fuori luogo, quantomeno per chi interno all'università.

Mentre in alcuni casi specifici per eventi di approfondimento *paradidattico* organizzati da parte di persone interne alla comunità accademica, i tempi di richiesta possono ridursi a una settimana. Propone in tal caso di eliminare la dicitura che introduca un elemento di possibilità della concessione, per garantirne la certezza.

Interviene il Consigliere MAZZANTI dicendosi contrariato dai tempi previsti per la prenotazione delle aule e dei servizi aggiuntivi, portando come caso quello del Consiglio degli Studenti che difficilmente potrebbe adattarsi a tali ritmi.

Interviene anche il Consigliere MISERERE dicendosi d'accordo con gli interventi che lo hanno preceduto proponendo quantomeno di dimezzare i tempi ipotizzati per la richiesta.

Il Consigliere BOTTA espone un terzo punto di criticità, ovvero propone che chi richiede spazi da membro della comunità accademica deve ricevere risposta entro un tempo determinato dalla comunicazione della richiesta.

Il Consigliere MAZZANTI e, similmente, il Consigliere MISERERE si dicono d'accordo con la proposta e chiedono se sia possibile permettere il principio del silenzio-assenso.

A ciò risponde il Consigliere BOTTA, dicendo non è possibile far valere quest'ultima procedura perché è prevista una risposta in forma scritta, tuttavia chiederà di introdurre un termine massimo per la risposta degli uffici.

Quarta criticità esposta dal Consigliere è quella dell'articolo che prevede che per sopraggiunte esigenze eccezionali e motivate di tipo istituzionale o attinenti l'ordine pubblico, senza prevedere risarcimento di eventuali danni. Dopo richiesta da parte dei rappresentanti è stato specificato il significato del termine ordine pubblico, come la tranquillità, la sicurezza materiale e l'incolumità delle persone, dei luoghi e interessati dall'evento. Poiché ancora troppo vaga come definizione, si propone di sostituirla con una dicitura più larga che permetta che si intervenga in tal senso solo nel caso che la compromissione in tal senso dell'evento sia manifesto.

Il Vice-Presidente SALVATORE si dice d'accordo con la proposta, chiedendo se è stato pensato che una tale riformulazione possa garantire che alcuni eventi non siano annullati per via di minacce provenienti dall'esterno come nel caso dei fatti di Verona sui quali il Consiglio degli Studenti si è già espresso.

Il Consigliere BOTTA spiega perché a suo giudizio la nuova dicitura dovrebbe mettere in sicuro anche da tale caso.

- Poiché non vi sono altri interventi in tal senso, il Vice-Presidente SALVATORE rende noto che all'ufficio di presidenza è stato chiesto come il Consiglio degli Studenti voglia partecipare alle giornate di orientamento, se con uno stand o con un intervento in un aula. L'ufficio di presidenza propone di richiedere che ci sia uno spazio per i rappresentanti in ogni presentazione dei corsi di studio.

Interviene il Consigliere MALGIERI dicendo che a chi partecipa a una presentazione di un corso, ovvero a chi desideroso di ottenere informazioni per il proprio futuro percorso di studi, non possa essere troppo d'aiuto un intervento

di un o una rappresentante.

Il Consigliere MISERERE propone che si richieda che i rappresentanti possano intervenire a tutte le presentazioni dei corsi di studio anche al di fuori dalle giornate di orientamento.

Il Vice-Presidente SALVATORE risponde al Consigliere MALGIERI dicendo che con tale proposta si escluderà completamente l'intervento delle figure dei tutor delle matricole non verrà escluso a priori.

Il Consigliere MALGIERI risponde dicendo che non crede che i tutor delle matricole siano le figure che devono intervenire in tali presentazioni, ma chiede che gli interventi dei rappresentanti degli e delle studenti abbiano come fine solo l'orientamento.

Il Vice-Presidente SALVATORE prende atto e dice che si procederà in tal senso con la comunicazione con gli uffici predisposti.

- Il Consigliere MISERERE introduce un ultimo punto. Riprendendo il caso degli e delle studenti della SAA che sono intervenuti alla seduta di settembre del Consiglio. Vi è una norma del Ministero dell'Istruzione che prevede che le università esonerino dalle tasse chi ha delle borse di studio, che però non è applicato alle tasse universitarie richieste dalla SAA. Chiede, quindi, ai rappresentanti negli organi centrali e al Consiglio di prendere posizione in merito.

Risponde il Consigliere GARELLO, in quanto rappresentante nel Consiglio di Amministrazione, che nel momento in cui era stata presentata in tale sede tale argomentazione era stato risposto che il caso della SAA non fosse pertinente con tale norma.

Il Consigliere MISERERE chiede invece se il Consiglio degli Studenti possa esprimersi in modo contrario.

Il Consigliere MALGIERI chiede delucidazioni su quale possa essere la conseguenza pratica di tale norma nel caso specifico trattato.

Risponde nel dettaglio il Consigliere MISERERE dicendo che molti sono gli e le studenti che hanno una borsa di studio iscritti e iscritte al corso di studio.

Interviene anche il Consigliere BOTTA chiedendo come si voglia procedere praticamente in tal caso.

Il Consigliere MISERERE chiede che si avanzi nuovamente tale istanza e la si unisca ad una richiesta di proroga della scadenza delle tasse per chi iscritto a tale corso.

Risponde il Consigliere BOTTA dicendo che lo si potrà chiedere nuovamente in una delle commissioni che a breve di terranno.

Poiché non vi sono pareri contrari, il Vice-Presidente SALVATORE chiude la seduta, approvando la proposta del Consigliere MISERERE.

Letto e sottoscritto f.to
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Giorgio Mazzanti

f.to
LA PRESIDENTE
Teresa Piergiovanni